



Caseine nella razza Reggiana

Le caseine sono codificate da una serie di geni presenti sul cromosoma 6 del bovino e per ogni tipo di caseina sono state osservate diverse varianti nelle principali razze bovine.

Ogni variante può avere un diverso effetto non solo sulla produzione di formaggio che sulla qualità del latte, ma anche a livello di digeribilità ed effetti sul metabolismo umano. Il miglioramento della razza che ha per obiettivo il progetto è volto anche alla messa a punto di piani di accoppiamento che considerino queste caratteristiche.

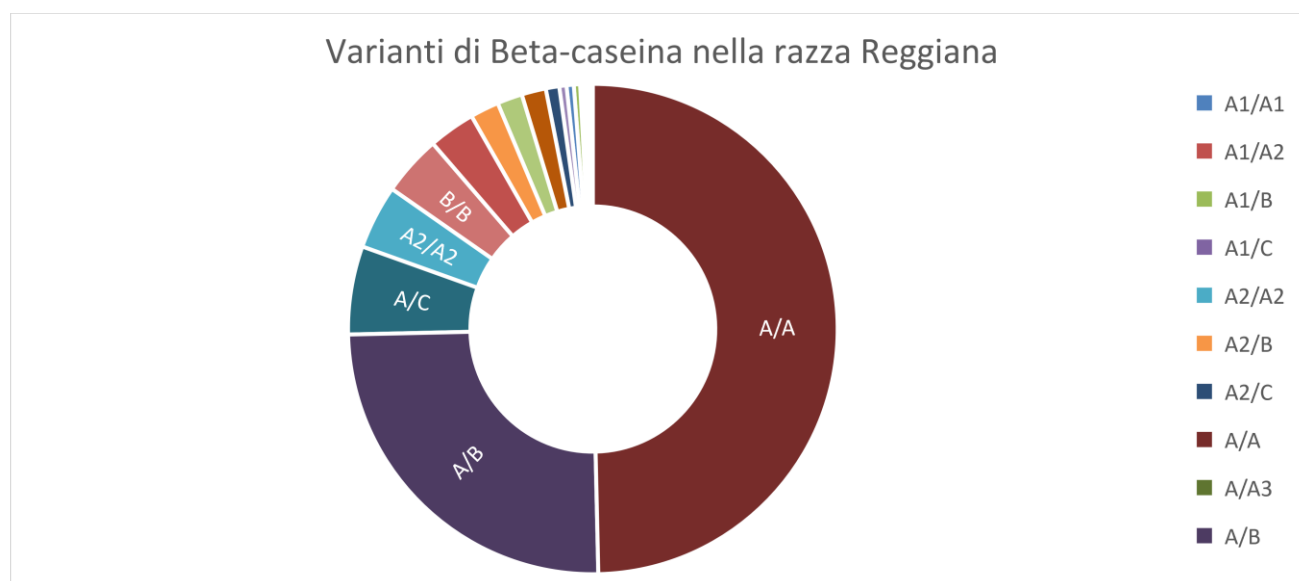
Così come per le k-caseine, per cui i soggetti vengono valutati anche per i loro genotipi che conferiscano migliore attitudine casearia, la presenza di varianti è un'informazione importante anche per le altre caseine.

Le Beta Caseine presentano numerose varianti, che sono distribuite con diverse frequenze nelle diverse razze. Le varianti sono indicate con lettere dell'alfabeto, talvolta affiancate da una cifra.

Le varianti più frequenti a livello globale risultano essere la A1, B ed A2. Meno frequente le varianti A3, C ed E. Ognuna di queste varianti ha un diverso effetto sia a livello di qualità del latte e del formaggio che a livello di salute umana.

Le frequenze di queste varianti sono ben conosciute in altre razze, come la Frisone. Un'analisi esplorativa della razza Reggiana ha confermato la predominanza della variante A ed ha indicato la presenza di altre varianti particolarmente importanti a livello nutrizionale.

La figura riporta la proporzione di genotipi per le varianti presenti nella popolazione da una prima analisi esplorativa



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI DI RAZZA REGGIANA

ANABoRaRe



Associazione Nazionale Allevatori
Bovini di Razza Reggiana



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo
rurale: l'Europa investe nelle zone rurali.

mipaaf

Direzione generale dello sviluppo rurale
Ministero delle politiche agricole alimentari
e forestali



dualbreeding

PSRN 2014/2020 FEASR – DUAL BREEDING – ANABoRaRe partecipa al Progetto presentato nell'ambito della sottomisura 10.2

Numerosi e recenti studi riportano i benefici di alcune varianti su diversi aspetti della salute umana ed il campo di conoscenze è in fase di espansione. Conoscere la frequenza di queste varianti è fondamentale poiché sarà possibile selezionare i soggetti più adatti a seconda della caratteristica migliore che si vorrà ottenere dal latte.

Questo discorso rende in maniera ottimale le potenzialità delle analisi genomiche esplorative che riguardano le frequenze di determinati alleli, che è importante conoscere per conservare le razze e per poterne trarre i maggiori benefici, sia per gli animali che per l'uomo.